Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 14 settembre** — **Numero 215**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 973 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 30 giugno 1910, n. 362, circa l'adozione della ferma biennale:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ammontare dell'indennità che deve essere corrisposta ai caporali e soldati di cavalleria e di artiglieria a cavallo, nei casi previsti dall'art. 5 della legge 30 giugno 1910, n. 362, è fissato sino al 31 dicembre 1912 in L. 600.

L'ammontare dell'indennità stessa è fissato in L. 700 per quelli dei detti militari che vengano destinati a prestar servizio nei depositi allevamento cavalli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pomaro, addì 24 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 975 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1° del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare ad alcuni comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme necessarie per corrispondere ai propri impiegati e salariati

le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nelle proporzioni indicate nell'articolo stesso, tenuto conto delle somme per tale titolo già concesse;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati per il pagamento di indennità concesse ai propri impiegati e salariati a termini dell'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

Numero d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somma che si assegna
1	Catanzaro	Tropea	365 36
2	Id.	Zambrone	953 18
3	Messina	Guidomandri	316 57
4	Reggio Calabria	Agnana Calabra	1,537 62
5	Id.	Caulonia	19,072 96
6	Id.	Ciminà	841 64
7	Id.	Gioja Tauro	11,040 18
8	Id.	Grotteria	11,700 —
9	Id.	Martone	4,853 32
10	Id.	Sambatello	500 64
11	Id.	Santa Cristina d'Aspromonte	157 86
12	Id.	Sant'Ilario	7,100 —
13	Id.	Staiti	666 66
			59,105 99

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 971

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione istituita dal fu Ignazio Domina da Alcamo, nella parte relativa alla erogazione di annue L. 6.37 in elemosine ai poveri, è eretta in ente morale ed è concentrata nella Congregazione di carità.

N. 974

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per l'ampliamento del campo di tiro e per la sistemazione dei servizi militari a Bari.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Frasso Telesino (Benevento).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita nell'ottobre scorso sulle condizioni della civica azienda di Frasso Telesino ha messo in luce molteplici e gravi irregolarità e la impossibilità di porvi riparo per la incuria e la inerzia degli amministratori.

In disordine furono trovati l'archivio e l'ufficio comunale; i registri distrutti nel 1909 non sono ancora stati ricostituiti.

Suoli stradali sono stati usurpati e nessun provvedimento si è preso per le necessarie rivendicazioni.

Inconvenienti ed abusi furono rilevati nel servizio di esattoria e tesoreria e di esazione del dazio consumo, nella erogazione delle spese e nel pagamento dei mandati. In gravi difficoltà si dibatte la finanza, e mentre si ritarda la riscossione delle entrate ordinarie, va sempre aumentando l'onere rilevante dei debiti.

Per i criteri partigiani seguiti nell'accertamento dei redditi per la conseguente tassazione, a grave malcontento dà luogo la compilazione dei ruoli, mentre d'altra parte trascurati e deficienti sono i pubblici servizi, specie quelli relativi alla nettezza urbana, alla pubblica illuminazione e alla tutela dell'igiene.

Di fronte alle risultanze dell'inchiesta, che, lungi dall'essere infirmate, ricevono conferma dalle deduzioni fornite dal Consiglio in seguito alla contestazione degli addebiti, è indispensabile uno straordinario provvedimento per rimettere la civica azienda in condizioni normali.

In conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 22 agosto corrente, mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Frasso Telesino, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Luigi Licata è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Pomaro, addì 24 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 1° settembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Roccadaspide (Salerno).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Roccadaspide non può, nel periodo normale della sua gestione, condurre a termine gli atti per la sistemazione della civica azienda, il cui abbandono rese necessario lo scioglimento della rappresentanza.

Occorre che egli compia il riordinamento dell'archivio, l'impianto del registro di popolazione e del servizio di anagrafe, compili gli inventari del patrimonio e gli elenchi delle strade, verifichi le usurpazioni dei beni e proceda alle necessarie reintegre, assicuri l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche, mediante la formazione dei progetti per i locali ad uso delle scuole, per l'ampliamento del cimitero e la costruzione del mattatoio.

Occorre inoltre prendere i provvedimenti necessari per l'accertamento delle eventuali responsabilità dei cessati amministratori, per la esazione dei crediti del Comune, per la riscossione dei canoni sugli alberi di castagno e per la definizione d'importanti controversie.

È pertanto indispensabile prorogare di tre mesi la gestione straordinaria, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccadaspide, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccadaspide è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 1° settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (ROMA)

Si porta a conoscenza di chiunque possa avervi interesse che con decreto del 9 corrente mese i ministri dell'interno e del tesoro hanno approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, la transazione 7 agosto p. p., concordata fra il comune di Rocca di Papa ed i suoi creditori.

Roma, addì 12 settembre 1911.

Per il presidente
Raimoldi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Soldaini Ettore, ordinario di agraria, computisteria agraria ed estimo nell'Istituto tecnico di Piacenza, è, per domanda, collocato in aspettativa per provata infermità dal 20 giugno 1911, sino a contraria disposizione e non oltre il 19 giugno 1913, con l'assegno in ragione di annue L. 1946.87 pari alla metà del suo stipendio.

Con R. decreto del 2 luglio 1911:

Melo Enrico, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento della matematica e scienze fisiche e naturali nella scuola normale di Forlimpopoli, è richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato col suo grado e stipendio alla stessa scuola, dal 1° luglio 1911.

Armanelli Giacomo, ordinario del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento letterario nel R. ginnasio « M. D'Azeglio » di Torino, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato allo stesso ginnasio, dal 1° luglio 1911.

Vecchia Bulgarelli Giuseppina, ordinaria del 1° ordine di ruoli per l'assistenza ed i lavori donneschi nella R. scuola normale di Mantova, è richiamata in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinata alla stessa scuola, dal 2 giugno 1911.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Turitto Raffaele, ordinario del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel R. ginnasio di Catanzaro, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, ed è destinato col suo grado e stipendio all'ufficio stesso dal 1° agosto 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento.

1. Si notifica che sono aperte fino a tutto il giorno 20 novembre prossimo le ammissioni ai corsi allievi ufficiali medici ed allievi ufficiali veterinari di complemento che avranno principio il 1° dicembre successivo, e fino a tutto il 30 novembre le ammissioni ai corsi delle altre armi e specialità, che avranno principio col 1° gennaio 1912.

2. Il corso allievi ufficiali medici ed il corso allievi ufficiali veterinari, avranno, come di consueto, la durata di sette mesi, dopo di che gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati sottotenenti di complemento e compiranno in tale qualità i loro obblighi di servizio.

Per l'ammissione in tali corsi occorre di aver conseguito il diploma di laurea rispettivamente in medicina e chirurgia od in zooiatria.

Gli allievi dei corsi suddetti dovranno inoltre pagare la somma di L. 240, se aspiranti allievi ufficiali medici, e L. 230 se aspiranti allievi ufficiali veterinari di complemento, come contributo alla spesa per la costituzione di una mensa speciale e per lo speciale corredo che vien loro distribuito.

Tale somma potrà anche essere versata in due rate uguali, la prima all'atto della presentazione alla scuola, la seconda alla fine del terzo mese di corso.

3. I corsi allievi ufficiali in tutte le altre armi e corpi, saranno di un solo tipo.

Gli allievi idonei e meritevoli saranno nominati caporali dopo 3 mesi e sergenti dopo altri 4.

Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio complessivo di circa 5 mesi.

Terminati gli esami d'idoneità a sottotenente, che avranno luogo nella seconda decade di dicembre, gli allievi saranno inviati in licenza in attesa della nomina a sottotenente di complemento, eccettuati gli allievi vincolati alla ferma d'un anno, che saranno inviati in congedo.

Per gli allievi delle armi di artiglieria e del genio la destinazione ai reparti della rispettiva specialità, avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Il servizio di prima nomina sarà di circa 7 mesi; però per i vincolati alla ferma d'un anno, sarà di 3 mesi e potrà essere prestato entro due anni dalla nomina.

4. I titoli di studio per l'ammissione in tutti i corsi, eccettuati quelli del genio (escluso il treno), sono la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'Istituto tecnico, o altro titolo equipollente, ovvero anche l'aver superato l'esame di cultura generale prescritto dall'allegato n. 4 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Questi esami di cultura generale avranno luogo presso i comandi di corpo d'armata entro la seconda quindicina di dicembre.

Per l'ammissione ai corsi di commissariato, di sussistenza e di amministrazione, saranno preferiti gli aspiranti forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico o di altro titolo equipollente.

Gli aspiranti all'ammissione nei corsi del genio (escluso il treno) dovranno possedere almeno il diploma di licenza in scienze fisico-matematiche (2° anno di Università), ma saranno preferiti coloro che siano provvisti di un titolo di studi superiore. Gli aspiranti al corso allievi ufficiali di complemento areonauti, che verrà istituito presso il battaglione specialisti del genio, dovranno produrre la laurea in ingegneria, in matematica o in fisica.

5. Saranno ritenuti equipollenti al passaggio al 2° corso di liceo o d'Istituto tecnico i seguenti titoli di studio:

Licenza delle scuole industriali di Belluno, Benevento, Fermo, Napoli, Pisa e Vicenza.

Licenza della scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino.

Licenza delle scuole normali che abilita all'insegnamento elementare.

Licenza delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carr e Iglesias.

Licenza delle varie sezioni degli Istituti nautici, conseguita dopo il 1896.

Licenza dal 5° corso della scuola tecnica professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze.

Licenza dalla R. conceria — Scuola italiana stazione sperimentale per l'industria delle pelli ed affini di Torino.

Licenza di uno dei corsi professionali della R. scuola professionale « Lorenzo Cobianchi » in Intra.

Certificato di ottenuto passaggio al 3° o al 4° corso delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo.

Certificato d'inscrizione al 2° corso della sezione inferiore annessa alla R. scuola superiore di commercio in Bari.

Licenza conseguita in uno dei seguenti Istituti: Scuola di arti e mestieri Umberto 1° di Bari — Scuola professionale di Biella — Istituto « Aldini Valeriani » per le arti ed i mestieri di Bologna — Scuola professionale di Foggia e Istituto « Omar » di Novara e scuola di arti e mestieri di Avellino.

Certificato di promozione al 2° anno di corso delle RR. scuole medie commerciali.

Licenza della scuola di commercio « Ugolino Vivaldi » di Genova, conseguita a decorrere dall'anno scolastico 1909-910.

Patente di perito nella fabbricazione dei tessuti rilasciata dalla R. scuola di tessitura in Napoli.

6. Saranno ritenuti equipollenti alla licenza liceale o di Istituto tecnico i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli Istituti seguenti:

Scuola preparatoria presso l'Istituto tecnico superiore di Milano;

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa e all'Istituto di scienze sociali in Firenze.

Saranno pure ritenuti equipollenti a detta licenza i seguenti titoli:

Inscrizione al primo corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Certificato di ammissione alle scuole superiori di commercio di Bari, Genova, Torino e Venezia.

Licenza della scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Licenza delle RR. scuole medie commerciali.

7. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria oltre ad essere provvisti degli altri requisiti richiesti, dovranno dar prova di una certa conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico a cui saranno sottoposti allorquando si presenteranno al reggimento.

Essi potranno prender conoscenza del programma del detto esperimento (allegato n. 5 alla istruzione complementare al regolamento sul reclutamento), allorchè presenteranno la domanda al distretto militare.

Per la specialità di artiglieria a cavallo non si istituisce un corso allievi ufficiali. Potranno però essere destinati al reggimento di artiglieria a cavallo sino dalla prima nomina gli ufficiali di complemento che abbiano seguito un corso di artiglieria da campagna distinguendosi per istruzione professionale e per abilità nel cavalcare.

8. Possono essere ammessi nei corsi allievi ufficiali di complemento qualora posseggano i requisiti necessari:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1891 anche se provenienti da leve anteriori, purchè i Consigli di leva si siano pronunciati a loro riguardo;

b) i militari ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che al 31 dicembre 1911 abbiano compiuta l'età di 18 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che si trovano già in servizio sotto le armi, esclusi quelli vincolati alla ferma di 5 anni, o alla ferma di 3 anni stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe d'Africa.

Per costoro l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma e specialità cui appartengono.

e) i militari non sottufficiali di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria in congedo illimimitato che non superino l'età di 26 anni, e possano quindi conseguire la riammissione in servizio o il passaggio per libera elezione in 1ª categoria;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quegli aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età (28 anni o 30 se allievi ufficiali medici) consentito dall'art. 4 della legge sull'avanzamento.

9. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede l'ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze. Sarà bene però che s'informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte. Essi poi, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre il diploma originale di laurea od un certificato di ottenuta laurea rilasciati dal preside della Facoltà, o dal rettore, ed inoltre un certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali veterinari dovranno produrre, oltre agli altri documenti prescritti, il diploma originale di laurea od un certificato di ottenuta laurea rilasciato dal preside della Facoltà o dal rettore ed inoltre un certificato dei punti di merito ottenuti nell'esame di laurea.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali di complemento areonauti dovranno produrre, oltre al titolo di studio indicato al precedente n. 4, un certificato dei punti ottenuti in tutti gli esami speciali ed in quello di laurea. Essi potranno inoltre presentare tutti quegli altri titoli, di cui fossero provvisti, onde se ne possa tener conto nel fare la scelta degli ammittendi.

10. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per tutti gli aspiranti:

a) titolo di studio richiesto pel corso in cui si chiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo od istituto tecnico pareggiato, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Tale dichiarazione sarà confermata dal *visto* del provveditore agli studi quando si tratti di studi compiuti in un liceo, o del *visto* del presidente della Giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente tribunale civile.

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario:

a) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

c) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco, da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a' termini del Codice civile.

Per gli inscritti della leva della classe 1891 arruolati in 1ª categoria:

a) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4, del catalogo;

b) i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti per i volontari.

Per i militari alle armi:

solo il certificato di studi compiuti, e quello di nascita legalizzato.

Per i militari in congedo illimitato di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria compresi i militari studenti ritardatari:

il foglio di congedo illimitato e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti pei volontari.

Se trattisi di un militare di 2ª o di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona di famiglia per riguardo alla quale fu assegnato alla 2ª o alla 3ª categoria.

Per i giovani che hanno compiuto il 18° anno di età e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

oltre i documenti sopra indicati, la domanda di surrogazione, redatta su carta da bollo da L. 0.50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo.

11. Gli aspiranti dichiarati ammissibili ai corsi suddetti, che non siano già militari alle armi, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso li invierà a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Coloro che chiedano l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, dovranno però compiere il viaggio a tariffa militare a proprie spese.

12. Il Ministero della guerra si riserva la facoltà, secondo le esigenze del servizio, di riunire insieme più corsi di una stessa arma e specialità, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo grande.

13. Per tutto ciò che riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo XI dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, non che la circolare n. 471 del 1911, pubblicata sul *Giornale militare ufficiale*.

14. Tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali presentate da giovani che al giorno 31 dicembre 1911 non avranno compiuto il 18° anno di età.

Corsi allievi ufficiali di complemento pei quali sono aperte le ammissioni.

Fanteria di linea (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Alessandria	37°	Genova	89°
Ancona	93°	Milano	68°
Bari	9°	Padova	57°
Bologna	35°	Palermo	86°
Caserta	15°	Roma	81° - 82°
Firenze	84°	Torino	50°

Bersaglieri (Allievi: numero illimitato).

	Regg.		Regg.
Roma	2°	Verona	10°

Alpini (Allievi: numero illimitato).

	Regg.
Milano	5°

Cavalleria (Allievi: 30 per ogni reggimento).

	Regg.		Regg.
Milano	3°	S. Maria Capua Vetere	23°

Artiglieria - (Allievi: numero illimitato).

Brescia	16° reggimento da campagna
Capua	12° reggimento da campagna
Roma	3° reggimento da fortezza
Torino	1° reggimento da montagna

Genio

Firenze	3° reggimento telegrafisti (30 allievi)
Pavia	1° reggimento zappatori (40 allievi).
Piacenza	4° reggimento pontieri (20 allievi).
Roma	battaglione specialisti (8 allievi).
Torino	6° reggimento ferrovieri (10 allievi).

Treno d'artiglieria (45 allievi).

Napoli	24° reggimento da campagna

Treno del genio (15 allievi).

Casale Monferrato	2° reggimento zappatori

Corpo sanitario (200 allievi)

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo veterinario (35 allievi)

Pinerolo — Scuola d'applicazione di cavalleria.

Ufficiali commissari (10 allievi).

Firenze — Direzione di commissariato.

Ufficiali di sussistenza (20 allievi per corso).

Napoli — Direzione di commissariato.

Torino — Direzione di commissariato.

Ufficiali d'amministrazione (20 allievi per corso).

Bologna — Direzione di commissariato.

Roma — Direzione di commissasiato.

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi allievi farmacisti militari di complemento.

1. Si notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno 31 ottobre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi farmacisti militari di complemento che avranno principio col 1° dicembre successivo

Le domande di ammissione debbono essere corredate di tutti i documenti necessari, eccezione fatta per il titolo di studio che potrà essere presentato fino al 20 novembre successivo, oltre il qual termine non venendo prodotto, le domande saranno considerate come decadute.

2. I corsi stessi saranno a numero illimitato di allievi e verranno costituiti presso le direzioni di sanità militare dei seguenti corpi d'armata:

I (Torino), II (Alessandria), III (Milano), IV (Genova), V (Verona), VI (Bologna), VII (Ancona), VIII (Firenze), IX (Roma), X (Napoli), XI (Bari) e XII (Palermo).

3. Possono in seguito a loro domanda, e ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1891 anche se provenienti da leve anteriori, purchè i Consigli di leva si siano già pronunciati a loro riguardo;

b) i militari ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le armi nelle compagnie di sanità, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di 3 anni, stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe d'Africa;

e) i militari non sottufficiali di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni e possano quindi conseguire la riammissione in servizio o il passaggio per libera elezione in 1ª categoria;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari.

4. Gli allievi farmacisti militari di complemento, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno promossi caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e sergenti al compimento del terzo mese di anzianità nel grado di caporale. Col grado di sergente presteranno quattro mesi di servizio, dopo di che, ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli, saranno nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe. Con tale grado gli allievi vincolati alla ferma di un anno dovranno prestare almeno tre mesi di servizio; tutti gli altri potranno essere tenuti a compiere la ferma di leva.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo di L. 0.50, al comando del distretto militare in cui risiedono.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti redatti in conformità alle leggi sul bollo:

a) diploma di laurea in chimica e farmacia, o diploma di farmacista, ovvero certificato d'inscrizione al 4° anno d'Università, se studenti di farmacia, o quello d'inscrizione al 5° anno, se studenti in chimica e farmacia;

b) copia dell'atto di nascita, legalizzata, per tutti, dal presidente del competente tribunale civile.

Inoltre per gli aspiranti all'arruolamento volontario:

a) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

b) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

c) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a' termini del codice civile.

Per gli inscritti della leva della classe 1891 arruolati in 1ª categoria:

a) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo;

b) i documenti indicati alle lettere a), b), per i volontari, nonchè l'atto di assenso di cui alla lettera c) per quei rivedibili che siano minorenni, i quali devono contrarre l'arruolamento volontario.

Per i militari alle armi:

solo il certificato di studi compiuti e la copia dell'atto di nascita legalizzata.

Per i militari in congedo illimitato di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e i documenti di cui alle lettere a), b), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 2ª o di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona di famiglia per riguardo alla quale fu assegnato alla 2ª o alla 3ª categoria.

Per coloro che aspirano all'ammissione in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

oltre i documenti sopra indicati, dovranno presentare la domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da L. 0.50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per scambio di categoria.

6. All'atto della presentazione della domanda i comandi di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del venturo mese di novembre.

7. Gli aspiranti che non siano militari già alle armi stati dichiarati ammissibili ai corsi suddetti dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa a tariffa militare essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

8. Il Ministero della guerra si riserva, beninteso, la facoltà di riunire più corsi nel caso che le ammissioni fossero riuscite in numero troppo scarso, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo forte, tale cioè da non consentire il regolare svolgimento del prescritto corso d'istruzione.

9. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo II del regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1906, n. 305, che istituisce i farmacisti militari di complemento non che la circolare n. 474 pubblicata sul *Giornale militare ufficiale.*

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 12 luglio 1911:

Cadorna conte Luigi, tenente generale comandante IV corpo armata, esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra dal 1° agosto 1911.

Tommasi nobile Camillo, id., a disposizione per ispezioni, nominato comandante IV corpo armata dal 1° id.

Marini cav. Pietro, id. comandante divisione territoriale Verona, id. id. XII id. dal 1° id.

Grandi cav. Domenico, id. id. id. Roma, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni dal 1° id.

Escard cav. Edoardo, id. id. id. Chieti, id. id. e nominato comandante divisione territoriale Torino dal 1° id.

Vandero cav. Erminio, id. id. id. Messina, id. id. id. id. Alessandria dal 1° id.

Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, id. comandante scuola guerra, id. id. id. id. Verona dal 1° id.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Bovio cav. Amilcare, comandante divisione territoriale Bari, continua nel comando anzidetto.

Gliamas cav. Ernesto, direttore Istituto geografico militare, id. nella carica anzidetta.

Briccola cav. Ottavio, comandante divisione territoriale Livorno, id. nel comando anzidetto.

Segato cav. Luigi, id. brigata Palermo, nominato comandante scuola guerra dal 1° agosto 1911.

Pecori-Giraldi nobile e patrizio di Firenze conte Guglielmo, id. id. Cuneo, id. id. divisione territoriale Messina dal 1° id.

Zoppi cav. Gaetano, id. scuola militare, id. id. id. id. id. Roma dal 1° id.

Morrone cav. Paolo, maggiore generale comandante brigata Sicilia, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione territoriale Chieti dal 1° agosto 1911.

Ruelle cav. Carlo, id. a disposizione per ispezioni, nominato comandante divisione territoriale Cagliari dal 1° id.

Campi cav. Enrico, id. comandante brigata Marche, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione territoriale Catanzaro dal 1° id.

Saveri cav. Diomede, id. id. id. Messina, id. id. id. id. scuola militare dal 1° id.

Colonnelli promossi maggiori generali con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1911:

Framarin cav. Alessandro, comandante reggimento cavalleggeri di Padova, nominato comandante 8ª brigata cavalleria.

Mambretti cav. Ettore, id. 6 bersaglieri, id. id. id. Pistoia.

Gastaldello cav. Annibale, capo ufficio comando corpo stato maggiore, id. id. id. Palermo.

Salazar cav. Michele, comandante R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, id. id. id. Venezia.

Del Buono cav. Francesco, id. 71 fanteria, id. id. id. Cuneo.

Gentile cav. Antonio, direttore genio Roma, id. id. truppe del genio (Spezia).

Zavattari cav. Oreste, comandante 3 alpini, id. id. brigata Sicilia.

Fusco cav. Alfonso, id. 34 fanteria, id. id. id. Marche.

Del Mastro cav. Cesare, capo di stato maggiore II corpo armata, id. id. id. Messina.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 giugno 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:

De Camillis cav. Domenico — Ferrari cav. Giuseppe — Pennella cav. Giuseppe — Fantoni cav. Giuseppe.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 maggio 1911:

Annibali Nazzareno, tenente legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'8 giugno 1911.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Maggiore promosso tenente colonnello:
Giusti-Mazzinghi cav. Dante.
Capitani promossi maggiori:
Landi cav. Lorenzo — Tagliarini cav. Tommaso.
Tenenti promossi capitani:
Nacucchi cav. Antonio — Zingarelli cav. Luigi — Iovine Alfredo.
Sottotenenti promossi tenenti:
Chieruzzi Davide — Grana Mario.
Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma dei carabinieri reali.
Mauretti Alberto, 49 fanteria — Bellipanni Vittorio, 11 id.
Sottufficiali nominati sottotenenti:
Vagliviello Arturo — Labombarda Vincenzo — Pontoglio Giovanni Giuseppe.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Castagneris cav. Guido, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 1° aprile 1911.

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

Freguglia cav. Angelo, colonnello comandante 62 fanteria, collocato a riposo, con decorrenza dal 1° giugno 1911, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:
Chiofalo cav. Ignazio, colonnello comandante 86 fanteria — Tordelli cav. Luigi, maggiore 52 id. — Guazzaroni nobile di Amelia cav. Eugenio, capitano applicato comando corpo stato maggiore.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Barbarito cav. Salvatore, colonnello comandante 32 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1911.
Gastaldi cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per ragione di età, con decorrenza dal 16 luglio 1910.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Maggiotto cav. Giovanni, colonnello comandante 9 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 8 bersaglieri.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:
Pontremoli cav. Pietro, comandante 62 fanteria.
Lombardo duca di Cumia cav. Andrea, id. 86 id.
Rotondi cav. Giovanni, id. 41 id.
Pirzio Biroli cav. Luigi, id. 32 id.
Parlante cav. Giuseppe, id. 9 id.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Elia cav. Vittorio, colonnello di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 2 bersaglieri, dal 22 giugno 1911.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:
Castelli cav. Francesco, comandante 90 fanteria.
Bitossi cav. Antonio, id. 80 id.
I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Catalano cav. Luigi — Canonico cav. Vittorio — La Valle cav. Edoardo — Lipari cav. Mariano — Gualdi cav. Giovanni — Giuriati cav. Giuseppe — Bainotti cav. Giuseppe.
Como Dagna Sabina cav. Angelo — Nassi cav. Enrico — Boschetti cav. Francesco — Villardi cav. Vincenzo — Pedroli cav. Claudio — Bernardi cav. Alfonso — Sequi cav. Vincenzo — Tarugi cav. Stefano — Bottari cav. Gio. Battista — Manzini cavalier Italo — Ortolani cav. Raffaele — Gramantieri cav. Pietro.
Capitani promossi maggiori:
Baldi cav. Luigi — Zagaria cav. Augusto — Pisani cav. Francesco — Luchini cav. Garibaldi — Zunini cav. Carlo — Carrozzi cav. Abdon — Lodomez cav. Enrico — Conti cav. Francesco — Torre cav. Francesco — Baliviera cav. Angelo — Cantini cavalier Ippolito — Famea cav. Odoardo — Fedele cav. Giustino — Ravanelli cav. Emilio — Moy cav. Giacomo — Frulli cavalier Adolfo — Guiscardi cav. Vincenzo — Buzio cav. Ettore — Vincenzi cav. Giuseppe — Alfeori cav. Giuseppe — Roulph cavalier Pietro — Garofoli cav. Antonio — Thermes cav. Attilio — Muzzioli cav. Umberto — Toschi cav. Ettore — Sora cavalier Giuseppe — Borra cav. Augusto — Nomis di Pollone cavalier Vittorio — Rossi cav. Edgardo — Radicati di Primeglio cav. Pietro — Bondi cav. Gio. Battista.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Binetti cav. Luigi, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri Guide, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.
Razzetti cav. Federico, id., reggimento cavalleggeri di Padova, id. id. e nominato comandante reggimento lancieri di Novara.
Rattazzi nob. cav. Alessandro, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Caserta, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Treviso, con gli assegni del proprio grado.
Del Poggio nob. patrizio di Pavia cav. Clemente, id. id. lancieri di Firenze, id. id. id. di Foggia, id. id.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Rattazzi nob. cav. Alessandro, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Treviso, promosso colonnello continuando nell'attuale comando, con anzianità 30 giugno 1911.
Cappa Bava cav. Giuseppe, id. reggimento Piemonte reale cavalleria, nominato comandante reggimento Savoia cavalleria, con gli assegni del proprio grado.
I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1911, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Schiffi cav. Orio — Avenati cav. Pietro — Pandolfi cav. Fabio — Milanesi cav. Arturo — Salmoiraghi cav. Carlo.
Capitani promossi maggiori:
San Martino di Strambino cav. Annibale — Giustiniani cav. Pietro.

Arma d'artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Fasella Alfredo, tenente 6 artiglieria campagna, promosso capitano con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911.
I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Benvenuti cav. Carlo — Sicardi cav. Francesco — Cheli cav. Arturo — Boyl cav. conte nob. dei marchesi di Putifigari don Vittorio.
Capitani promossi maggiori:
Montalto cav. Carlo — Pizzolato cav. Vittorio — Oppizzi cav. Italo — Salvaneschi cav. Ettore — De Gregorio marchese Francesco — Solofra cav. Alfredo — Caruso cav. Cosmo — Pastore cavaliere Eugenio.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª decade - dal 20 al 31 agosto 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13428 (1)	13437 (1)	— 9	23	23	—	1065	1065	—
Media	13438	13434	+ 4	23	23	—	1065	1065	—
Viaggiatori	6,079,639 00	5,969,102 22	+ 110,536 78	6,501 00	5,918 29	+ 582 71	61,111 00	59,092 84	+ 2,018 16
Bagagli e cani	274,236 00	272,523 77	+ 1,712 23	308 00	290 27	+ 17 73	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,243,351 00	1,240,393 20	+ 2,957 80	1,787 00	1,609 02	+ 177 98	8,730 00	8,465 07	+ 264 93
Merci a P. V.	6,860,348 00	6,734,853 96	+ 125,494 04	6,809 00	6,172 63	+ 636 37	—	—	—
Totale	14,457,574 00	14,216,873 15	+ 240,700 85	15,405 00	13,990 21	+ 1,414 79	69,841 00	67,557 91	+ 2,283 09

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 agosto 1911.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	34,608,568 00	34,000,983 72	+ 607,584 28	38,747 00	35,712 74	+ 3,034 26	372,265 00	362,759 32	+ 9,505 68
Bagagli e cani	1,586,045 00	1,549,610 27	+ 36,434 73	1,523 00	1,412 55	+ 110 45	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	7,608,734 00	7,483,205 53	+ 125,528 47	11,308 00	9,989 79	+ 1,318 21	54,554 00	52,178 86	+ 2,375 14
Merci a P. V.	39,084,510 00	38,387,190 85	+ 697,319 15	35,373 00	32,072 39	+ 3,300 61	—	—	—
Totale	82,887,857 00	81,420,990 37	+ 1,466,866 63	86,951 00	79,187 47	+ 7,763 53	426,819 00	414,938 18	+ 11,880 82

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,076 67	1,058 04	+ 18 63
Riassuntivo	6,168 17	6,060 75	+ 107 42

(1) Esclusi: la linea Corignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III — Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

Numero del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL OPERA
55201	Giordano Umberto (Loro Livio)	*Mese Mariano.* Bozzetto lirico in un atto su versi di Salvatore Di Giacomo. — Riduzione per pianoforte solo di Livio Loro. — (N. di cat. 1581)
55204	Delli Ponti Raffaele e Gregori Elsa	*Haschisch.* Operetta lirica in tre atti su parole di Alberto Colantuoni. — Riduzione per canto e pianoforte del solo Raffaele Delli Ponti. — (N. di cat. 1584)
55206	Vescovini-Goldoni B.	*Un topo a bordo.* Libro per i ragazzi, con 10 illustrazioni fotografiche e con prefazione di Jack La Bolina
55207	Palotta Natale	*Diario di tirocinio* da adottarsi nelle scuole normali per le esercitazioni pratiche . . . .
55209	Quintieri Maurice	*Souvenir lointain.* Valse lente pour piano. — Op. 10. — Edizione semplificata . . . . . .
55210	Brouardel P. e Gilbert A. — Gilbert A. e Thoinot L. - (Bozzolo Camillo). — Dejerine J. e André-Thomas. (Mattirolo Gustavo)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. — Traduzione italiana, sulla 2ª edizione francese, sotto la direzione di C. Bozzolo. — Vol. XXXIV. Parte 1ª: « Malattie del midollo spinale » di J. Dejerine e André-Thomas. — Versione italiana e note del dott. Gustavo Mattirolo, con 214 figure intercalate nel testo
55211	Detti — Detti - (Detto). — Marinesco G. (Poggio C.)	*Nuovo trattato*... ut supra. — Traduzione italiana... ut supra. — Vol. XXXVIII. — « Malattie dei muscoli » di G. Marinesco. — Versione italiana e note del dott. E. Poggio, con 76 figure intercalate nel testo
55212	Arona Colombino	*Dal buco della serratura.* Canzonetta. — Versi di Paggio Fernando (pseudonimo di Ferdinando Viale)
55213	Detto	*Donne.* Canzonetta. — Versi ut supra . . . .
55214	Detto	*Good bay Mary!* (Arrivederci Maria). Canzonetta americana. — Versi di Giovanni Corvetto
55215	Boselli Stefano	*Indicatore Generale di Bologna* con notizie di tutti i Comuni della Provincia - Anno XXXIV - 1910-1911, con pianta della città alla scala da 1 a 10,000
55216	Pugliese Francesco	*Ammore vicino.* Canzone, su versi di E. A. Mario, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca musicale « Tavola Rotonda » - n. 3162)
55217	Detto	*Bella ca puorte 'e zuòccole* (*Cchiù d' 'o sole*). Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3159)
55218	De Curtis Ernesto	*'A Rossa 'e copp' 'o Vommero.* Canzone, su versi di G. B. De Curtis, per canto e pianoforte. - Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3196)
55219	Detto	*'Nfama che si!* Canzona... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3198)

INDUSTRIA E COMMERCIO

proprietà intellettuale

Ministero, durante la 1ª **quindicina** del mese di **gennaio** 1911 per gli **effetti** del testo unico delle leggi **del** creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale Edoardo Sonzogno, Milano, 24 agosto 1910	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	26 agosto	1910	Art 14
Stamperia musicale Edoardo Sonzogno, Milano, 31 agosto 1910	Detto	Id.	22 settembre	»	
Stabilimento C. Collini e C., Prato, 20 settembre 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	28 ottobre	»	
Tipografia Biasini-Tonti, Cesena, 18 ottobre 1910	Palotta Natale	Forlì	19 id.	»	
Officine E. F. Bogani, Milano, 28 ottobre 1909	Quintieri Maurice	Napoli	3 novembre	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 28 ottobre 1910	Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Torino	5 id.	»	Art. 24.
Detta, 2 dicembre »	Detta	Id.	10 dicembre	»	
Stabilimento calcografico F.lli Amprimo per la musica e le parole e stabilimento Mongenet per la copertina, Torino, 25 ottobre 1910	Gallia Francesco, editore	Id.	10 novembre	»	
Detti, 5 novembre 1910	Detto	Id.	10 id.	»	
Detti, 25 id. »	Detto	Id.	16 dicembre	»	
Stabilimenti grafici riuniti, Succ. Monti e Noè, 20 settembre 1910	Boselli Stefano	Bologna	18 novembre	»	
Stamperia musicale Bideri, Napoli, 7 settembre 1910	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	23 id.	»	
Detta, 7 id. »	Detto	Id.	23 id.	»	
Detta, 7 id. »	Detto	Id.	23 id	»	
Detta, 7 id. »	Detto	Id.	23 id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55220	De Curtis Ernesto	*Sora mia!* Canzone, su versi di Rocco Galdieri (Rambaldo), per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (« La Canzonetta napoletana » - n. 3180)
55221	Detto	*Vo 'turnà!...* Canzone, su versi di C. O. Lardini, per canto e pianoforte — Piedigrotta 1910. (Biblioteca musicale « Tavola Rotonda » - n. 3199)
55222	Gambardella Salvatore	*A chi vuò repassà?* Canzone, su versi di A. Barbieri, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3191)
55223	Detto	*'O sfelenza (Ammore 'e guaie!)*. Canzone, su versi di Giovanni Capurro, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3172)
55224	Detto	*Mad' muazel Fru-Fru.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra n. 3174)
55225	Detto	*Mare, mare mio!* Canzone, su versi in dialetto napoletano di A. Panzuti, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3179)
55226	Detto	*Serenata a Posillipo.* Canzone, su versi di G. Pupino-Carbonelli, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3167)
55227	Fassone V.	*'A 'nnammurata d' 'o bersagliere.* Marcia per canto e pianoforte. — Versi di Giuseppe Irace. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3164)
55228	Detto	*Balcone 'nchiuso! (Serenatella amara)*. Canzone, su versi di G. Capaldo, per pianoforte e canto. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3193)
55229	Detto	*Campaniello d'oro.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3178)
55230	Detto	*Pe 'dispetto... Canzone 'e 'nnammurate*, su versi di G. Capaldo, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3204)
55231	Di Capua E.	*Canta, oj 'marinà!* Barcarola, su versi di Aniello Califano, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3185)
55232	Detto	*'E ffemmene d' 'o Vommero.* Canzone... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3166)
55233	Detto	*Mia cara Giulietta!* Marcia, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3171)
55234	Detto	*A sta fenesta (Suspiranno!...)*. Canzone, su versi di Cesare Pozzetti, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3186)
55235	Detto	*Vocca bella! (Statte, sta!)*. Canzone, su versi di A. Barbieri, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra n. 3184)
55236	Mirelli Carlo	*La suora di carità.* Canzone, su versi di R. Ferraro-Correra, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (« La Canzonetta napoletana » - n. 4019)
55237	Detto	*La mia rosa.* Canzone, su versi di Rocco Galdieri (Rambaldo), per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4013)
55238	Detto	*La Tirolese.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4010)

STABILIMENTO Luogo o data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stamperia musicale Bideri, Napoli, 7 settembre 1910	Bideri Ferdinando, editore	Napoli 23 novembre 1910	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 13 dicembre »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 novembre »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 22 novembre »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 settembre »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55239	Mirelli Carlo	*I collegiali.* Duettino, su versi di Rocco Galdieri. — Piedigrotta 1910. (« La Canzonetta napoletana - n. 4015)
55240	Detto	*Le strofe del postino.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (La... ut supra - n. 4014)
55241	Detto	*Stornelli trecenteschi* (*Il Menestrello*). Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4009)
55242	Detto	*Pechì* (*La moglie del Mandarino*). Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4011)
55243	Detto	*La mietitura.* Duettino, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4017)
55244	Detto	*Sirenella.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4016)
55245	Detto	*Amor di Siviglia.* Duettino spagnuolo, su versi in italiano... ut supra. — Piedigrotta 1910. (« La... ut supra - n. 4018)
55246	Di Chiara Vincenzo	*Nun me vo' bene!* Canzone, su versi di L. Ruitano, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca musicale « Tavola Rotonda » - n. 3197)
55247	Detto	*E pure l'è così!...* Canzone, su versi di Antonio Barbieri, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3189)
55248	Detto	*Margaretè!* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3158)
55249	Detto	*Questa non si tocca.* Canzone, su versi... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3195)
55250	Spagnolo Gaetano	*Vaco ascianno 'na guagliona 'nzista!* Canzone, su versi di Salvatore Ragosta, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3168)
55251	Detto	*Dint' a' nuttata* (*Ammore sperduto*). Canzone, su versi di Adolfo Genise, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3157)
55252	Detto	*Si 'bella!...* Canzone, su versi di G. Danzi, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. — Biblioteca... ut supra - n. 3176)
55253	Detto	*Voce a mare!* Canzone, su versi in dialetto napoletano di A. Mario, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra n. 3181)
55254	Cannio Enrico	*'O sciacquante d' 'a cantina.* Canzone, su versi di G. Capaldo, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3170)
55255	Detto	*A' 'nnammurata d' 'o surdato.* Marcia, su versi di Aniello Califano, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra - n. 3202)
55256	Cangiullo Francesco	*Fa chello che dich' i'!* Canzone, su versi di Aniello Califano, per... ut supra. — Piedigrotta 1910. (Bibioteca... ut supra - n. 3173)
55257	Detto	*Hermosa la bella!* Canto spagnuolo, su versi in italiano dello stesso Cangiullo, per... ut supra. — (Piedigrotta 1910. (Biblioteca... ut supra n. 3188)

STABILIMENTO Luogo o data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stamperia musicale Bideri, Napoli, 22 novembre 1910	Bideri Ferdinando, editore	Napoli 23 novembre 1910	
Detta, 7 settembre »	Detto	Id 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 2 dicembre »	Detto	Id 2 dicembre »	
Detta, 13 id. »	Detto	Id 13 id. »	
Detta, 13 id. »	Detto	Id 13 id. »	
Detta, 7 settembre »	Detto	Id. 23 novembre »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id 23 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 13 dicembre »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 novembre »	
Detta, 7 id. »	Detto	Id. 23 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55258	Ehrlich Paul e Hata S. (Rühl K.)	*La chemioterapia sperimentale delle spirillosi ed il « 606 » nella sifilide umana*, con contributi dei dott. J. Iversen, H. J. Nichols, Bitter, Dreyer e K. Rühl. — Versione italiana del dott. K. Rühl sull'edizione tedesca « Die esperimentelle Chemotherapie der Spirillosen » con illustrazioni, tabelle e curve intercalate nel testo e 5 tavole fuori testo
55262	Pillarella Nicola	*Fiori incolti*. Versi . . . .
55264	Capolongo Giuseppe	*Core nuovo*. Canzone, su versi di Rocco Galdieri (Rambaldo), per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1223)
55265	Detto	*Carmè, tu nasciste pe' me!* Canzone, su versi di Alessandro Cassese, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1205)
55273	Del Vecchio Giulio	*Canto d'amore*. Bolero per canto e pianoforte. — Versi di Alberto Lamia. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1226)
55274	Detto	*Storielle birichine*. Canzone, su versi di Giovanni Sasso, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1198)
55279	Manzini Vincenzo	*Lezioni di diritto processuale penale* tenute nell'anno accademico 1910-1911, in un volume, di cui si deposita il primo fascicolo (pag. 1-16)
55280	Hoernes Maurizio (Zanolli Velio - Tedeschi Enrico)	*L'uomo*. Storia naturale e preistorica. — Versione italiana del prof. Velio Zanolli, sotto la direzione del prof. Enrico Tedeschi dall'originale tedesco « Natur-und Urgeschechte des Menschen ». — Fascicoli 1-2 del vol. I con una tavola (pag. 1-56)
55281	Orsini Luigi	*Vanna*. Scene liriche in un atto e due parti per la musica di Lamberto Pavanelli. — Libretto.
55282	Santoliquido Francesco	*La favola di Helga*. Dramma musicale in un atto. — Musica dello stesso. — Libretto . .
55283	Civinini Guelfo e Zangarini Carlo	*La fanciulla del West*. Opera in tre atti (da dramma di David Belasco). — Musica di Giacomo Puccini. — Libretto
55284	Burgmein J.	*Piccolo intermezzo quasi minuetto in sol* per archi (due violini, viola, violoncello, con contrabbasso ad libitum). — Partitura. — (N. di cat. 113,063)
55285	Faccio Franco	*Ad un bambino*. Ninnarella per archi (violino 1° e 2° e viola, con sordina, violoncello solo, violoncelli, con sordina, e contrabasso) e flauto. — Partitura. — (N. di cat. 113,065)
55286	Cabrera J.	*Album di quattro pezzi* per pianoforte: 1° Valse-salon; 2° Pavana; 3° Rèverie; 4° Scherzo. — N. di cat. 113,382)
55287	Longo Alessandro	*6 pezzi* per arpa. — Op. 51: N. 1. « Preludio ». — (N. di cat. 113,225) . . . .
55288	Detto	*6 pezzi*... ut supra. — N. 2. « Improvviso ». — (N. di cat. 113,226) . . . .
55289	Detto	*6 pezzi*... ut supra. — N. 3. « Barcarola ». — (N. di cat. 113,227) . . . .
55290	Detto	*6 pezzi*... ut supra. — N. 4. « Minuetto ». — (N. di cat. 113,228) . . . .
55291	Detto	*6 pezzi*... ut supra. — N. 5. « Notturno ». — (N. di cat. 113,229) . . . .
55292	Detto	*6 pezzi*... ut supra. — N. 6. « Serenata ». (N. di cat. 113,230) . . . .

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Officine grafiche della Società dichiarante (S. T. E. N.), Torino, 30 novembre 1910	Società tipografico-editrice Nazionale	Torino	13	dicembre	1910	
Tipografia editrice Vecchioni, Aquila, dicembre 1910	Pillarella Nicola	Aquila	19	id.	»	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1910	Ditta editrice « La Canzonetta », di Capolongo e Feola	Napoli	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 1° dicembre 1910	Ditta editrice F.lli Bocca	Torino	20	id.	»	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 14 dicembre 1910	Società editrice libraria (gerente Dom. De Marsico)	Milano	20	id.	»	
Tipografia G. Ricordi e C., Milano, 9 novembre 1910	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	21	id.	»	
Detta, 9 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 25 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id	»	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55293	Longo Alessandro	*Preludio* e *Improvviso* per pianoforte. — Op. 52: N. 1 e N. 2. — (N. di cat. 113,232) . .
55294	Detto	*Foglie d'Autunno.* Momenti musicali (4) per pianoforte. — Op. 49. — (N. di cat. 113,223)
55295	Detto	*Suite di tre pezzi* per arpa. — Op. 47: 1ª « Gavotta » - 2ª « Andantino » - 3ª « Studio ». — (N. di cat. 113,222)
55296	Detto	*Tema, con variazioni,* per arpa. — Op. 50. (N. di cat. 113,224) . . . .
55297	Billi Vincenzo (Morlacchi Armanno)	*Nymphes et Faunes.* Danse champêtre. — Op. 190. — Trascrizione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino (o violino) e mandola *ad libitum,* di Armanno Morlacchi. — (N. di cat. 113,401)
55298	Detto (Detto)	*Nymphes et Faunes.* Danse champêtre. — Op. 190. — Trascrizione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,402)
55299	Detto (Detto)	*Fête au village.* Morceau. — Op. 201. — Trascrizione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino... ut supra. — N. di cat. 113,403)
55300	Detto (Detto)	*Fête au village.* Morceau. — Op. 201. — Trascrizione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2° mandolino... ut supra. — N. di cat. 113,404)
55301	Detto (Detto)	*Lilas blancs.* Valse lente. — Op. 202. — Trascrizione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,405)
55302	Detto (Detto)	*Lilas blancs.* Valse lente. — Op. 202. — Trascrizione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,406)
55303	Detto (Detto)	*Badinage.* Polka. — Op. 20?. — Trascrizione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,407)
55304	Detto (Detto)	*Badinage.* Polka. — Op. 208. — Trascrizione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,408)
55305	Annat-Alvez	*Quand je rêve à vous...* Valse lente pour piano. — (N. di cat. 113,358). . . . .
55306	Tosti F. Paolo	*Sogni d'oro!...* Melodia per canto e pianoforte. — Parole di Riccardo Mazzola. — (N. di cat. 113,561)
55307	Detto	*Il pescatore canta!* (Vecchia canzone di strada). — Trascrizione per canto e pianoforte. — Parole di Riccardo Mazzola. — (N. di cat... 113,555)
55308	Detto	*Non mentire!...* Melodia per canto e pianoforte. — Parole di Riccardo Pierantoni. — (N. di cat. 113,559)
55309	Detto	*Who?...* Song. — Parole di Ghita Sowerby . . . .
55310	Tirindelli P. A.	*Sei tu... Amore?!* Melodia per canto e pianoforte. — Parole di Olga Bonetti. (N. di cat. 113,393)
55311	Puccini Giacomo (Dietrich C.)	*Madama Butterfly.* Trascrizione per pianoforte di C. Diettrich . . . .
55312	Garibaldi Giuseppe (Curàtulo G. E.)	*Poema autobiografico* (dall'autografo). — Carme alla Morte ed altri canti inediti, pubblicati dal dott. G. E. Curàtulo, con illustrazioni ed autografi
55313	Bonfiglioli Luigi	*Cartolina postale* raffigurante un *Villaggio alpino* in un riquadro fiancheggiato alla sua destra da un piccolo scudo racchiudente una stella a 5 punte e dalle parole « Esposizione internazionale Alpina » su una sola riga che si protende sul riquadro stesso e dalle altre « Torino 1911 » sottolineato e « Club Alpino Italiano - Sezione Torino » su quattro righe

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 21 dicembre 1910	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 21 dicembre 1910	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id. 21 id. »	
Tipografia Augusto Cacciari, Bologna, 20 dicembre 1910	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna 21 id. »	
Tipografia G. Vogliotti, To-	Club Alpino Italiano (Sezione di Torino), in persona del suo presidente Luigi Cibrario	Torino 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55314	Casalini Antonio	*Appunti di grammatica greca* compilati ad uso degli studenti di ginnasio superiore e liceo con 18 tavole sinottiche riassuntive di tutta la morfologia
55316	Vagnetti Angiolo	*Nuovi stornelli toscani* per canto e pianoforte. — Versi di Guido Guiducci . . . .
55317	Gnecchi Vittorio (D'Erasmo Alberto)	*La Rosiera*. Idillio tragico in tre atti di Carlo Zangarini (da « On ne badine pas avec l'amour » di A. Musset). — Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di Alberto D'Erasmo
55318	Barthélemy R. (Baroncini Ezio)	*Tarantelle Napolitaine*. — Istrumentazione per banda di Ezio Baroncini. — Grande partitura. — (N. di cat. 113,611)
55319	Brüggemann A. (Nevi Pio)	*La Trilogia del Faust*. — II. - « Margherita ». Parte I dell'atto II e Interludio. — Istrumentazione per banda di Pio Nevi. — Grande partitura. — (N. di cat. 113,612)
55320	Tirindelli P. A.	*La joie mêlée aux larmes* (Joy with sorrow). Morceau pour violon et piano. — (N. di cat. 113,412)
55321	Detto	*Visioni*. Valzer per pianoforte. — (N. di cat. 113,345) . . . .
55322	Ganne Luigi (Billi Vincenzo)	*Nel Giappone* Ballo del coreografo Carlo Coppi. — Gran marcia Giapponese. — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113,135)
55323	Detto (Detto)	*Nel Giappone*. Ballo... ut supra. — Gran ballabile giapponese. — Riduzione... ut supra. — (N. di cat. 113,134)
55324	Bertini Enrico (Billi Vincenzo)	*Inno-Marcia* delle legioni nazionali studentesche « Sursum corda ». — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113,532)
55325	Dolmetsch Victor (Billi Vincenzo)	*Fleurs fanées*. Mélodie sans paroles. — Op. 110. — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113,318)
55326	Detto (Detto)	*Danse des libellules*. — Op. 112. — Riduzione... ut supra. — (N. di cat. 113,319) . . . .
55327	Billi Vincenzo (Amoroso Francesco)	*Allons, vite!* Marcia popolare. — Op. 180. — Istrumentazione per banda di Francesco Amoroso. — Piccola partitura. — (N. di cat. 113,500)
55328	Alfano Franco	*Sinfonia in Mi*, in quattro tempi per orchestra. — Partitura. — (N. di cat. 113,583) . . .
55329	Aussant-Carú P.	*Sulla discussione dei problemi riducibili al secondo grado*, con varie applicazioni . . .
55330	Zigoli Giuseppe	*Computisteria* ad uso delle scuole tecniche e commerciali. — Volume I° « Istituzioni commerciali - Calcoli - Conti correnti »
55331	Gilardi P.	*Au temps où Berthe filait*. Opera comica in un atto. — Partitura per canto e pianoforte, con parole francesi di Adolphe Ribaux
55332	Cantoni Paoli Emma	*Farfallina*. Commedia in quattro atti . . . .
55333	Terzaghi Nicola	*L'educazione in Grecia*. (Collezione « Pedagogisti ed educatori antichi e moderni » diretta da Gius. Lombardo-Radice)
55334	Gustarelli Andrea	*Memorie eterne*. Pagine di vita messinese, con illustrazioni fuori testo . . . .
55335	Fiandra Giuseppe	*Doveri e diritti*, col commento allo Statuto del Regno, insegnati in 22 lezioni, per uso delle scuole tecniche
55336	Caricati Augusto	*La langue française* dans nos instituts techniques (giusta i programmi ministeriali) . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Litografia Sauer e Barigazzi, Bologna, 22 dicembre 1910	Casalini Antonio	Bologna 23 dicembre 1910	
Litografia della Ditta dichiarante, Firenze, dicembre 1910	Ditta editrice musicale A. Forlivesi di Renato Bellenghi	Firenze 27 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 28 dicembre 1910	Gnecchi Vittorio	Milano 28 id. »	Art. 14. — Non ancor rappresentato.
Detta, 28 id. »	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	
Detta, 28 id. »	Detta	Id. 28 id. »	Art. 14.
Tipografia del dichiarante, Livorno, 15 dicembre 1910	Giusti Raffaello, editore	Livorno 31 id. »	
Detta, 3 ottobre »	Detto	Id. 31 id. »	
—	Gilardi P.	Milano 31 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata.
—	Cantoni Paoli Emma	Id. 31 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al teatro *Fiorentini* di Napoli il 19 dicembre 1910.
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 27 dicembre 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 29 id. »	
Dette, 27 id. »	Detto	Id. 29 id. »	
Industria grafica italiana Stecchi, Ceretti e C., Milano, 25 ottobre 1910	Signorelli Carlo, editore	Milano 28 id. »	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 25 ottobre 1910	Detto	Id. 28 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. - Art. 27, paragrafo 2°, de

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55202	Taga.	*Agenda parrocchiale*, con appendici . . . .
55203	Ravizza Filippo	*Nuovo corso di lingua tedesca*, specialmente ad uso dei commercianti e delle scuole di commercio
55205	Zunino Ettore	*I Guelfi*. Episodio drammatico in un atto . . . .
55208	Colombo Giuseppe	*Metodo di calligrafia razionale, pratico, rapido, facilissimo.* Modelli per gli alunni delle sei classi elementari con due quaderni (in bianco): uno « Rigatura 1ª » per lo sviluppo dei tre segni, l'altro « Rigatura 2ª » per l'applicazione dei tre segni. Edizione 3ª la prima essendo del 1904
55259	Orsi Alberto	*Le barriere della voluttà*. Psicologia sessuale della donna . . . .
55260	Detto	*Verginità*. Saggio di patologia sociale. (Dalle memorie di un medico) . . . .
55261	Detto	*L'accoppiamento umano*. Saggio di psicologia sociale . . . .
55263	Capolongo Giuseppe	*'A nnammurata vosta...* Canzone su versi di Rocco Galdieri (Rambaldo), per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1909. — (N. di cat. 1162)
55266	Detto	*Na cosa 'ce da stà*. Canzone, su versi di Enrico Capurro, per canto e mandolino. — (N. di cat. 278)
55267	Detto	*Si turnasse!* Canzone, su versi di Francesco Feola, per canto e mandolino. — (N. di cat. 263)
55268	Detto	*'O sciammeria*. Canzona palazzola, su versi... ut supra. — (N. di cat. 201) . . . .
552 9	Magliani Agostino	*Nostalgia*. Valse-boston per pianoforte . . . .
55270	Segrè Raffaello	*Ammore capricciuso*. Canzone, su versi di E. A. Mario, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1909. — (N. di cat. 1175)
55271	Detto	*'Nce vulesse...* Tarantella, su versi di E. A. Mario, per canto e mandolino. — Piedigrotta 1905. — (N. di cat. 246)
55272	Del Vecchio Giulio	*Fofò...* Marcia comica per canto e mandolino. — Versi in italiano di Giovanni Sasso. — (N. di cat. 420)
55275	Cattedra Oscar	*Madama Chantecler*. Canzone, su versi dello stesso O. Cattedra, per canto e mandolino. — (N. di cat. 422)
55276	De Luca Luigi	*Reginè!...* Canzone, su versi di Gennaro Raimone, per canto e mandolino. — Piedigrotta 1906. — (N. di cat. 281)
55277	Falvo Rodolfo	*Chicchie e cocchie*. (Motto ridicolo). Canzone, su versi di Enrico Capurro, per canto e mandolino. (N. di cat. 224)
55278	Detto	*'E femmene brutte*. Canzone, su versi di Giuseppe Irace, per canto e mandolino. — (N. di cat. 337)
55315	Enriques Federigo e Amaldi Ugo	*Nozioni di geometria* ad uso dei ginnasi inferiori . . . .

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
(Editrice la « Rivista dei Parrochi »), tipografia Casa editrice Michele Leoni, Milano, 1° gennaio 1910	Aloj Giuseppe	Cuneo	7 settembre 1910	
Tipografia f.lli Treves, Milano, luglio 1907	Ravizza Filippo	Milano	22 id. »	
Tipografia Elzeviriana, Savona, 15 gennaio 1910	Zunino Ettore	Genova	7 ottobre »	Art. 14. — Non ancor rappresentato
Libreria e cartoleria Carlo Scajoli, Bergamo, 1910	Colombo Giuseppe	Bergamo	2 novembre »	
Tipografia E. Voghera, Roma, 1° gennaio 1908	Orsi Alberto	Roma	14 dicembre »	
Tipografia editrice Sallustiana, 20 marzo 1908	Detto	Id.	14 id. »	
(Ditta editrice M. Carra e C., Roma); Tipografia Cappelli, Rocca San Casciano, 25 dicembre 1907	Detto	Id	14 id. »	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1909	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo e Feola	Napoli	19 id. »	
Detta, 30 dicembre 1907	Detta	Id.	20 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	20 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	20 id. »	
Tipografia De Rosa e Polidori, Napoli, 20 settembre 1909	Detta	Id.	19 id. »	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1909	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 30 dicembre 1907	Detta	Id.	20 id. »	
Detta, 21 giugno 1910	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 21 id. »	Detta	Id.	19 id. «	
Detta, 30 dicembre 1907	Detta	Id.	20 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id.	20 id. »	
Detta, 20 settembre 1908	Detta	Id.	29 id. »	
Tipografia Augusto Cacciari, Bologna, 1° luglio 1910	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna	24 id. »	

Parti di opere in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle leggi sui

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
53749	Diversi (Ferrentini Ernesto, redattore-capo)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro 1911. — Pubblicazione mensile	Stabilimento tipo-litografico Guido Momo, dicembre 1910
54283	Diversi (Namias Rodolfo, direttore)	*Il Progresso fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia e applicazioni.	Tipografia Tirragni e Calligari, Milano, settembre e ottobre 1910
41861	Namias Rodolfo	*Manuale teorico-pratico di Chimica fotografica.*	(Editore il periodico « Il Processo fotografico »); Tipografia dello stabilimento « La Compositrice », Milano, 25 agosto 1910
54878	Piazzi Giovanni	*La beata riva.* Libro di lettura per le scuole medie superiori.	Tipografia Pizzoni e Rigamonti (con decorazioni di Ugo Nebbia), Milano, 1° ottobre 1910

ELENCO n. 1 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15189	55201	Giordano Umberto (Loro Livio)	*Mese Mariano.* Bozzetto lirico in 1 atto, su versi di Salvatore Di Giacomo. — Riduzione per pianoforte solo di Livio Loro. — (N. di cat. 1581)	1910 Rappresentato la prima volta al *Massimo* di Palermo il 17 marzo 1910
15190	55204	Delli Ponti Raffaele e Gregori Elsa	*Haschisch.* Operetta lirica in 3 atti, su parole di Alberto Colantuoni. — Riduzione per canto e pianoforte di Raffaele Delli Ponti. — (N. di cat. 1584)	1910 Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15191	55205	Zunino Ettore	*I Guelfi.* Episodio drammatico in un atto	1910 Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15192	55283	Civinini Guelfo e Zangarini Carlo	*La fanciulla del West.* Opera in 3 atti (da dramma di David Belasco). Musica di Giacomo Puccini. — Libretto	1910 Rappresentata la prima volta al *Metropolitan* di New Jork il 10 dicembre 1910
15193	55317	Gnecchi Vittorio (D'Erasmo Alberto)	*La Rosiera.* Idillio tragico in 3 atti di Carlo Zangarini (da « On ne badine pas avec l'amour » di A. Musset). — Riduzione per canto e pianoforte di A. D'Erasmo	1910 Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15194	55328	Alfano Franco	*Sinfonia in Mi,* in 4 tempi, per orchestra. Partitura. — (N. di cat. 113,583)	1910 Mai eseguita in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura
15195	55331	Gilardi P.	*Au temps où Berthe filait.* Opera comica in un atto. Partitura per canto e pianoforte con parole francesi di Adolphe Ribaux	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15196	55332	Cantani Emma	*Farfallina.* Commedia in 4 atti.	Rappresentata la prima volta al teatro dei *Fiorentini* di Napoli il 19 dicembre 1910

Roma, 25 marzo 1911.

diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3^{a}).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
		Primitivo	Attuale	
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione	Torino	15 gennaio 1910	24 dicembre 1910	Depositato il fascicolo n. 12 (dicembre 1910), col relativo supplemento.
Namias Rodolfo	Milano	9 maggio »	11 novembre »	Depositati i fascicoli 9 e 10 dell'annata XVII.
Detto	Id.	18 dicembre 1900	1 settembre »	Depositato il volume II: « Processi fotografici positivi e processi fotografici per la riproduzione dei disegni ».
Società anonima editrice R. Bemporad e Figlio	Firenze	29 settembre 1910	28 ottobre »	Depositato il « Tomo secondo per la 5^{a} classe ginnasiale e la seconda degli istituti tecnici e delle scuole commerciali.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3^{a}), durante la 1^{a} quindicina del mese di gennaio 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	454	26 agosto 1910	
Detto	Id.	502	22 settembre »	
Zunino Ettore	Genova	906	7 ottobre »	
G. Ricordi e C, editori	Milano	639	21 dicembre »	
Gnecchi Vittorio	Id.	669	28 id. »	
G. Ricordi e C., editori	Id.	680	23 id. »	
Gilardi P.	Id.	693	31 id. »	Art. 23
Contani Emma	Id.	694	31 id. »	Art. 23

Il direttore della divisione 3^{a}: S. OTTOLENGHI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0₁0	599053	262 50	Sapelli *Emilio* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino	Sapelli *Paolo-Emilio-Luigi* di Vincenzo, minore, ecc. come contro.
»	510117	33 75	*Tamburrini* Giovanni fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre *Gallozzi* Maria fu *Francesco*, vedova *Tamburrini Antonio*, domiciliato in Cassino.	*Tamburrino* Giovanni fu *Antonino*, minore, sotto la patria potestà della madre *Miele* Maria fu *Nobilia* vedova di *Tamburrino Antonino* ecc. come contro.
»	110060	171 25	*Fratino Ferdinando*, Carlo, *Anna* ed *Achille* di Giacomo, minori, e prole nascitura da quest'ultimo sotto l'amministrazione del medesimo domiciliati in *Chiavasso* (Torino)	*Frattino Raimondo Ferdinando*, Carlo, *Benedetta-Anna* e *Felice-Achille* di Giacomo, minori, ecc., come contro, domiciliati a *Chivasso* (Torino)
»	226534	225 —	Anselmi *Gerolima di* Paolo, vedova di Gandolfo *Girolamo*, domiciliata in Pontedassio (Porto Maurizio)	Anselmi *Maria-Geronima fu* Paolo, vedova di Gandolfo *Gerolamo*, ecc., come contro.
»	364913	75 —	*Anselmo Maria-Gerolima* fu Paolo, vedova di Gandolfo Gerolamo, domiciliata in Pontedassio (Porto Maurizio)	*Anselmi Maria-Geronima* fu Paolo, ecc., come contro.
»	597623	900 —	Bacchetta Lorenzina fu Timoleone, moglie di Rolla Francesco, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Bacchetta *Rinaldo* fu Domenico	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Bacchetta *Innocente-Rinaldo* fu Domenico.
»	597618	450 —	Tavecchia Oreste fu Giovanni, domiciliato a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Bacchetta *Rinaldo* fu Domenico	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Bacchetta *Innocente-Rinaldo* fu Domenico.
3.75 0₁0	474670	3 75	*Fuccio* Gennaro, Antonietta ed Ernesto fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Vincenza Sasso fu Raffaele, vedova di *Fuccio* Antonio, domiciliati in San Giovanni a Teduccio (Napoli)	*di Fuccio* Gennaro, Antonietta ed Ernesto fu Antonio, minori, ecc. come contro.
3.50 0₁0	31033	52 50	Dottino Raimondo fu *Antonio*, domiciliato a S. Vittore del Lazio (Caserta)	Dottino Raimondo fu *Andrea*, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 19 agosto 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0₁0	404375	37 50	Baliviera *Lina* di Gustavo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Perugia	Baliviera *Angela-Elisabetta-Emma-Maria* di Gustavo, minore, ecc. come contro
3.75 0₁0 R. mista	662	37 50	Baliviera *Lina* di Gustavo, nubile, domiciliata a Perugia	Id.
3.75 0₁0	362804	202 50	Volpi *Eliseo*, Guido, Barbara, Giuseppe, Egidio ed Erminia di Arturo, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati a Cremona	Volpi *Idoaldo-Eliseo*, Guido, Barbara, Giuseppe, Egidio ed Erminia di Arturo, minori ecc. come contro
3.75 0₁0	177370	60 —	D'Amico *Celia* fu Francesco, nubile, domiciliata a Napoli	D'Amico *Clelia* fu Francesco, nubile, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 2 settembre 1911.

Per il direttore generale ff.
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Bardanzella Giorgio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 21 ordinale, n. 16 di protocollo e n. 968 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Sassari in data 12 gennaio 1910, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di lire 41.25 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1910.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bardanzella Giorgio fu Giovanni Santo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 settembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Berlingieri Adolfo fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1461 ordinale, n. 5812 di protocollo e n. 35,292 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 30 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di n. 2 certificati della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Berlingieri Adolfo fu Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 agosto 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 settembre 1911, in L. 100.75.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,69 17	100,81 67	101 92 52
3 1/2 % *netto*	102,68 53	100,93 53	101,97 21
3 % *lordo*	71,16 67	69,96 67	70,07 47

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale in data 10 luglio 1911 è stato aperto un concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, non che del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 30 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 31 ottobre 1911 alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni venti e non oltrepassato quella di 30 alla data del decreto ministeriale suindicato;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del ripetuto decreto ministeriale, da sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, e debitamente legalizzato;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto ministeriale anzidetto;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1,64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio. Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'università o altra scuola superiore.

Gli aspiranti che già si trovino in una delle amministrazioni dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o di altro suo recapito, restando in obbligo all'aspirante istesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai n. n. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà nella prova orale e, sempre che abbia sostenuto con felice esito tale prova, la commissione aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera, che, oltre la francese, il concorrente dimostrerà di conoscere in modo di poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia a fotografia, e che sosterranno lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1911, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi con successivo decreto ministeriale.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati e del giorno n cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla prefettura della sede cui saranno stati assegnati.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina. Senpre a parità di punti ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore d'età.

A tal fine i candidati ammessi alla prova orale dovranno non più tardi del giorno di tale prova presentare al segretario della commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile di lire cento a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
VIGLIANI.

7

PROGRAMMA per gli esami d'ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza:

1° codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°: principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni;
2° codice penale;
3° codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);
4° principî di diritto costituzionale ed amministrativo;
5° codice di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento)
6° principî di economia politica;
7° legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di P. S.; legge elettorale e politica; legge comunale e provinciale (testo unico);
8° storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri;
9° lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prove di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3, e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione di interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario nella Amministrazione della pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto ministeriale in data odierna, è aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 22 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 15 dicembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia, quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato, in data non anteriore a quella del presente avviso, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o il diploma finale della Scuola di scienze sociali di Firenze.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di parteccipare in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali su tutte le materie comprese nel programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 18 del regolamento 22 agosto 1909, n. 666, nelle prove scritte ed orali e sempre che abbia superato, con felice esito, tali prove, la commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1912, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina. A parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

A tal fine, i candidati ammessi alle prove orali dovranno, nel giorno dell'esame, presentare al segretario della commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lire cento, a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
VIGLIANI.

7

PROGRAMMA per gli esami di ammissione alla carriera di vice commissario di pubblica sicurezza:

1. Diritto civile.
2. Diritto penale.
3. Procedura penale.
4. Diritto costituzionale e amministrativo.
5. Diritto commerciale.
6. Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.
7. Economia politica.
8. Legislazione positiva.

Legge sulla pubblica sicurezza, testo unico 30 giugno 1889, n. 6144 regolamento 8 novembre 1889, n. 651, e disposizioni che l'hanno modificato. Legge 26 giugno 1904, n. 267, sulla condanna condizionale. Legge 17 maggio 1906, n. 197, sulla riabilitazione dei condannati. Legge sul personale di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e regolamento 20 agosto 1909, n. 666. Legge sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi 2 luglio 1908, n. 319. Regolamento 27 ottobre 1891, n. 605, sul meretricio. Legge 19 luglio 1894, n. 314, sui reati commessi con materie esplodenti e regolamento 21 gennaio 1906, n. 74. Legge 2 marzo 1902, n. 56, sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti e regolamento 9 marzo 1902, n. 85. Legge 30 marzo 1893, n. 184, sulla polizia delle miniere, cave e torbiere e regolamento 14 gennaio 1894, n. 19; regolamento 17 agosto 1907, n. 646, sulle caldaie a vapore. Regio decreto 31 gennaio 1901, n. 86, per il rilascio dei passaporti per l'estero. Legge 30 giugno 1902, n. 87 e regio decreto 13 aprile 1902, n. 107, sul casellario giudiziale.

Legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui manicomi e sugli alienati e regolamento 16 agosto 1909, n. 615. Legge 21 dicembre 1873, n. 1733, sul divieto dell'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe. Legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 818, sul lavoro delle donne e dei fanciulli e regolamento 14 giugno 1909, n. 442. Legge 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni sul lavoro e regolamento 13 marzo 1904, n. 141. Legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo. Regolamento 19 novembre 1889, n. 6535, pel ricovero degli indigenti inabili al lavoro.

Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, 13 maggio 1871, n. 214. Legge sulla stampa 26 marzo 1848 e legge 28 giugno 1906, n. 278, per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali. Legge comunale e provinciale (testo unico) 21 maggio 1908, n. 269. Legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica (testo unico) 1° agosto 1907, n. 636 e regolamento generale 3 febbraio 1901, n. 45. Legge sul Consiglio di Stato, testo unico 17 agosto 1907, n. 638. Legge sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 2016 e regolamento generale 4 maggio 1885, n. 3074. Legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901, n. 23 e regolamento 10 luglio 1901, n. 375. Legge elettorale politica.

9. Lingua francese, di cui ogni candidato dovrà dar prova di avere sicura conoscenza.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1911, n. 16,530, col quale è stato indetto il concorso per esame a 50 posti di volontario amministrativo nelle intendenze di finanza:

Determina:

Le prove scritte del detto esame di concorso, stabilite per i giorni 6, 7, 8 e 9 novembre 1911, avranno luogo invece nei giorni 20, 21, 22 e 23 dello stesso mese di novembre 1911, in Roma, nel locale che all'uopo sarà destinato dal Ministero.

Roma, 11 settembre 1911.

Il ministro
FACTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Francia ha subito risposto alle controproposte germaniche nella questione marocchina, ed a quest'ora sarà giunto a Berlino il corriere speciale di Gabinetto che reca le nuove proposte, giusta il seguente dispaccio da Parigi:

Il ministro degli esteri, De Selves, proveniente da Rambouillet, è ritornato a Parigi, nel pomeriggio, alle ore 5.30.

Appena ritornato al quai d'Orsay, De Selves ha concretato i termini definitivi della risposta al Governo tedesco.

Il documento partirà per Berlino, con corriere speciale, alle 10 di stasera.

Nel pomeriggio De Selves ha ricevuto successivamente la visita dell'ambasciatore d'Inghilterra, Francis Bertie, e dell'ambasciatore di Russia, Isvolski.

Mentre si aspetta la replica della Germania, la stampa estera commenta le nuove proposte francesi delle quali pretende d'essere più o meno autorevolmente informata.

L'*Éco de Paris* pubblica una conversazione avuta con due ministri francesi dei quali non fa il nome. Il sunto delle risposte dei due ministri è così riferito nei due seguenti dispacci:

La risposta di De Selves rileva una grande differenza fra i punti di vista francese e tedesco. Noi non sappiamo come la Germania accoglierà il *non possumus* che noi opponiamo sulla questione di principio al Marocco. Le risposte sono chiare, nette e ferme. La Germania può accettarle senza fare il minimo torto alla sua dignità. In ogni caso la discussione può e deve continuare, se non siamo del tutto d'accordo.

*** Noi esaminiamo gli articoli uno per uno sulle questioni sulle quali esistono divergenze di vedute fondamentali. De Selves per alcuni articoli mantiene puramente e semplicemente il testo primitivo delle istruzioni scritte da Giulio Cambon, e per altri ha tracciato un testo di conciliazione.

Su alcuni capitoli il testo delle controproposte è puramente e semplicemente accettato. Dal momento che la stampa ufficiosa germanica afferma che il Governo non cerca privilegi al Marocco, questo non può fare obiezioni serie alle risposte francesi che rifiutano privilegi sui lavori pubblici.

Il *Temps* ha un considerevole e diffuso articolo, dal titolo « Il Marocco », nel quale espone le grandi linee degli impegni che la Francia deve ottenere dalla Germania sul terreno marocchino prima di portare la conversazione sul Congo.

Secondo il *Temps*, il principio che la Francia ha bisogno di far riconoscere dalla Germania si riduce a questo:

La Francia aiuterà militarmente e finanziariamente il Sultano; questi darà in cambio alla Francia garanzie diplomatiche, amministrative, finanziarie ed economiche. Assistito dalla Francia, egli resterà padrone esclusivo della direzione dei servizi pubblici e delle grandi imprese di interesse generale. Un'assoluta eguaglianza sarà mantenuta per tutte le potenze e sarà assicurata mediante la pubblicazione su tutti i mercati dei lavori e delle forniture da aggiudicarsi.

Saranno così conciliati i necessari diritti del Governo marocchino e gli interessi legittimi del commercio internazionale. Il Governo tedesco dovrà impegnarsi di sottoporre queste nuove disposizioni all'approvazione delle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras. Non appena ottenuta quest'approvazione, la Germania verrà messa in possesso del territorio congolese che la Francia ha accettato di cederle.

La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Berlino circa la risposta francese alle controproposte tedesche:

Se la Francia prende la difesa della completa libertà economica e della uguaglianza di trattamento per tutte le potenze, e se vuole accordare garanzie sufficienti a questa libertà, essa poteva bene accettare immediatamente le ultime proposte tedesche che, anche esse, non mirano che a questo scopo.

Da Berlino, intorno allo stesso argomento telegrafano:

Nei circoli diplomatici si attende con calma il testo della risposta francese prima di pronunciarsi sulle indicazioni che circa tale risposta si sono avute dal resoconto dell'ultimo Consiglio dei ministri. Non si attribuisce affatto, come alcuni pretendono, alla risposta francese un carattere di *ultimatum* che escluderebbe ogni ulteriore discussione. Invece persiste la speranza che una discussione punto per punto delle questioni controverse condurrà ad un accordo.

I giornali inglesi recano una nota ufficiosa che determina già con specifici particolari le offerte francesi e dice:

Le concessioni fatte dalla Francia nel Congo permetteranno alla Germania la comunicazione diretta col fiume Congo. La Francia darà alla Germania l'accesso al mare nella baia situata al sud del territorio spagnuolo di Rio Muni che è al nord di Libreville.

La frontiera franco-tedesca proposta va con una linea dalla baia summenzionata al fiume Sanga, poi nella direzione sud-est lungo questo fiume, che è parzialmente navigabile fino alla sua congiunzione col Congo.

Il limite settentrionale del territorio dell'Ubanghi francese offerto alla Germania è il punto ove l'Ubanghi cessa di essere navigabile; la Germania ha così la maggior parte dell'Ubanghi navigabile.

Questa parte del Congo francese è ricca di caucciù, di avorio, ecc. e possiede regioni di foreste di valore. Non vi si trova nessun grande centro militare, ma numerosi porti commerciali e centri locali di polizia.

Ancora più al nord la Germania riceve una parte triangolare di territorio, il Card che congiunge la frontiera orientale del Camerun fino al 10° grado parallelo al punto ove il territorio tedesco ora termina.

La Francia domanda una parte del territorio tedesco nel nord del Camerun.

***

Le divergenze nel Gabinetto turco sono state appianate con la remissione per parte del ministro della guerra delle sue pretese per le spese militari.

Da Costantinopoli informano in merito:

Il ministro della guerra ha approvato la riduzione di un milione di lire turche sulle spese ordinarie del bilancio della guerra pel prossimo esercizio, chiesta dal ministro delle finanze.

Perciò la crisi Ministeriale che si temeva sulla questione del bilancio è stata evitata.

***

Nel Portogallo il partito realista continua a dimostrarsi debolmente ma insistentemente.

Ufficialmente si attribuisce ai realisti minore importanza di quella poca che già loro attribuisce la stampa repubblicana.

Nullameno è notevole l'insistenza loro, malgrado le persecuzioni del Governo.

In argomento si ha da Lisbona:

Un vasto complotto monarchico è stato scoperto a Vianha Castello.

Sono state operate perquisizioni e sono stati sequestrati importanti documenti.

Si è proceduto a numerosi arresti.

*** Le venti persone arrestate a Vianha Castello erano in relazione con gli emigrati di Galizia.

È stato arrestato il capitano Martins Lima, mentre tornava in bicicletta da Caminho.

Il curato di Caminho è stato condotto in prigione.

Da Oporto sono state inviate truppe a Vianha Castello.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, sbarcato iermattina a Porto Torres, giunse alle 9.30 in automobile a Sassari, in forma privatissima.

Il prefetto, comm. Orso, si recò incontro al Sovrano che la cittadinanza accolse con grande entusiasmo.

S. M. il Re scese alla prefettura ove venne ricevuto dal prefetto, dal sindaco, on. senatore Garavetti, dagli onorevoli deputati Abozzi e Roth, dalle rappresentanze e dalle autorità.

Il Sovrano visitò l'ospedale, il palazzo comunale e la caserma, sempre salutato ed acclamato calorosissimamente dalla cittadinanza.

Al sindaco, senatore Garavetti, S. M. il Re consegnò una somma per i poveri della città.

Ossequiato dalle autorità e dalle rappresentanze ed acclamato dalla cittadinanza S. M. il Re ripartì nel pomeriggio per Porto Torres diretto alla Maddalena.

Consiglio provinciale di Roma. — Ieri, com'era annunziato, il Consiglio provinciale si è riunito, alle 15.30, in sessione straordinaria. Presiedeva il prof. Ernesto Orrei e assisteva alla seduta il prefetto on. Annaratone. Respinte le dimissioni del consigliere D'Alessandro ed accettate quelle del consigliere Orzi, presentate a causa della candidatura politica nel collegio di Montefiascone, si svolse una interpellanza del consigliere Piccirilli e si deliberò di prorogare la sessione al 31 dicembre p. v.

Il Consiglio poscia procedette alla discussione delle proposte all'ordine del giorno.

Alle 18 la seduta venne tolta.

Il Congresso geologico. — Iermattina, nel teatro sociale di Lecco, il Congresso tenne una seduta per comunicazioni scientifiche.

Il discorso venne fatto dall'on. Cermenati che riassunse la storia della geologia dai due Plini al grande Leonardo da Vinci e al Vandelli, fino ad Antonio Stoppani.

Il discorso venne accolto dalle ovazioni dei congressisti.

Il prof. Stella, Oddone, Crema, Franchi, De Toni, Moli, Sabbatini, Tommasi, Sacco e Dervieux fecero quindi interessanti comunicazioni alcune delle quali illustrate da proiezioni.

Infine vennero presentate due targhe d'oro offerte dai congressisti ai venerandi prof. Capellini e Taramelli, che ringraziarono commossi.

Iersera, ebbe luogo una festa alla veneziana sul lago, in onore dei congressisti.

La seduta pomeridiana del Congresso fu interessante.

Dopo i discorsi del presidente on. Cermenati e del prof. Baratta, il Congresso riaffermò il voto di una sollecita pubblicazione delle opere di Leonardo da Vinci.

Il prof. Stella fece una importante comunicazione sulle condizioni geologiche del traforo dello Spluga e il prof. De Angelis presentò una memoria sui rapporti della geologia con le questioni forestali.

Il Congresso poi discusse la relazione del prof. Mercalli, ed emise il voto che l'osservatorio vesuviano venga messo in condizioni di potere utilmente funzionare nell'interesse della scienza.

Un'ampia ed animata discussione si svolse sulla proposta del prof. Friedläner (della Università di Berlino), per la fondazione di un Istituto internazionale di vulcanologia a Napoli.

Il Congresso deliberò di concedere il suo appoggio morale riservandosi la Società geologica d'indire un *referendum* per l'eventuale adesione.

All'Esposizione di Torino. — Come abbiamo accennato ieri, i visitatori dell'Esposizione sono numerosissimi.

Soltanto nei tre giorni 8, 9 e 10 settembre furono ben 216 mila: cosicchè la cifra totale dei visitatori ha già raggiunto i 4 milioni.

Per tutta la seconda metà di settembre sono prestabiliti degli attraentissimi concerti orchestrali diretti dal valentissimo maestro Toscanini, nel salone delle feste.

Domani s'inaugurerà nell'Esposizione il concorso internazionale cinematografico con 35,000 lire di premi.

Il giorno 15 si aprirà la Mostra estiva di frutticoltura e orticoltura.

Il disincaglio della « San Giorgio ». — Ieri dalla disgraziata nave vennero sbarcati il ponte volante alcuni pezzi di macchina ed altro materiale diverso. Si sono esauriti due locali laterali ai depositi delle munizioni e due cellule del doppio fondo laterale di diritta, é stata ultimata la sistemazione a bordo del secondo compressore, ed imbarcato il terzo, e si è pure ultimata l'attrezzatura ed iniziata la messa a posto di un quarto serbatoio cilindrico da 350 tonnellate.

Lo stabilimento Pattinson continua la costruzione dell'ultimo dei detti serbatoi che, insieme con quello avariato, ora in riparazione nel Regio cantiere di Castellammare, costituirà una terza coppia di rispetto in caso di necessità.

Continuano a pervenire proposte e suggerimenti per il disincaglio. Le autorità marittime porgono i ringraziamenti, avvertendo che non è possibibile dare risposte ad alcuno.

Il tempo ed il mare persistono buoni.

Fenomeni tellurici. — La scorsa notte, verso le 24, a Firenze una forte scossa di terremoto è stata avvertita dalla cittadinanza. In alcune vie gli abitanti hanno lasciato le case, specie nei quartieri popolari, trattenendosi all'aperto per timore del ripetersi della scossa. Non sono segnalati danni.

La scossa è stata registrata dall'Osservatorio ximeniano alle 23,29' 39" come molto forte e di origine vicina. L'ampiezza del tracciato è stata registrata come di oltre cm. dal microsismografo Vicentini, il quale, per la violenza della scossa, ha avute rotte le pennine.

*** A Siena, alle 23.30, è stata avvertita una forte scossa di lunga durata. La popolazione si è riversata all'aperto.

La scossa è stata pure avvertita a Poggibonsi, Monteroni, Arbia, Monticiano, Castelnuovo Berardenga, Radicondoli, San Giovanni d'Asso e Staggia. Nessuna disgrazia. Le popolazioni si sono riversate all'aperto.

Anche ad Abbadia San Salvatore, Grosseto ed Asciano è stata avvertita una leggera scossa.

L'eruzione etnea. — Sulla eruzione dell'Etna si hanno le seguenti notizie da Catania, in data di ieri:

« La colata principale della lava, dopo traversato il binario della ferrovia circumetnea presso Moio, ha incontrato un forte declivio, ed ha percorso sinora circa 3 chilometri, riversandosi poi sulla contrada Solicchiata, distruggendo vigneti, casine e case coloniche.

La corrente lavica procede colla velocità di 120 metri all'ora, su una fronte di 500 metri e per una altezza di 15, attraversando e distruggendo feraci vigneti e dirigendosi verso il fiume Alcantara da cui dista 4 chilometri.

Continuano i boati e la pioggia di lapilli ».

Sono partiti per i luoghi del disastro il consigliere delegato della prefettura e il questore.

Marina militare. — La R. nave-scuola *Etna* è partita ieri mattina da Stettino.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per New York, Santos e Buenos Aires. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CREIL (OISE), 13. — Sono avvenute violente dimostrazioni contro il caroviveri. Le truppe hanno caricato i dimostranti. Vi è stato un ferito.

I dimostranti hanno eretto barricate nelle vicinanze della stazione.

Gli opifici ed i negozi sono chiusi.

WILLERSEXEL, 13. — Alla fine delle manovre il ministro della guerra Messimy ha diretto al generale Comer una lettera di congratulazione per le truppe.

Questa lettera, che è stata tramessa alle varie autorità, esprime calorose felicitazioni alle truppe, che hanno conservato la vivacità ed il buon animo tradizionali all'esercito francese, e che hanno dato prova di superba resistenza, di fortezza, di vigore d'assalto e di salda disciplina.

Con tale disciplina, conclude la lettera, l'esercito può tendere fiduciosamente e fortemente alla realizzazione del suo ideale di libertà, di giustizia e di diritto.

VERSAILLES, 13. — Il luogotenente Chautard, della scuola di aviazione militare di Villecoublay, è caduto dall'aeroplano. È stato rialzato e si è disgraziatamente constatato che aveva la colonna verterbrale spezzata.

PARIGI, 13. — I giornali annunziano che il tenente Chautard, caduto dall'aeroplano a Villecoubray, è morto nella notte all'ospedale di Versailles, dove era stato trasportato.

ANVERSA, 13. — Un gravissimo incendio è scoppiato iersera nel cantiere del legname nel bacino Ferdinando, al nord della città. Tutti i pompieri sono accorsi sul posto.

ANVERSA, 13. — Dopo un'ora di lavoro faticoso i pompieri sono riusciti a circoscrivere il fuoco che ha distrutto tutto ciò che ha trovato sul suo passaggio.

Sul luogo del disastro si trovano le autorità di Anversa e il borgomastro di Bruxelles.

Secondo l'*Etoile Belge* nove case sarebbero state distrutte e si segnalerebbero nove feriti più o meno gravemente.

Il *Métropole* fa ascendere i danni a 7 od 8 milioni.

BRUXELLES, 13. — L'incendio scoppiato nei cantieri del legno nel bacino Fernand di Anversa sorpassa quello scoppiato nello stesso bacino durante lo sciopero del 1907.

I cantieri di cinque case sono in fiamme. Altri cantieri sono minacciati; i pompieri sono impotenti ad estinguere il fuoco.

Tutti i vagoni che si trovavano nelle vicinanze del luogo del disastro hanno dovuto essere diretti verso la stazione di Saint Stuyvenberg.

Si è dovuto asportare i libri ed i documenti che si trovavano negli uffici ferroviari.

Da Bruxelles si vedono i bagliori dell'incendio.

BILBAO, 13. — La situazione è gravissima. I viveri cominciano a scarsaggiare.

Sono avvenuti incidenti tra scioperanti e la forza pubblica che era stata incaricata di proteggere i trams assaliti dai dimostranti. L'astensione dalla loro è sempre completa.

Vari agitatori percorrono la zona nord-orientale fino a Santander e Valdeon, allo scopo di eccitare gli operai al sabotaggio.

MADRID, 13. — Il presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che gli scioperi di Bilbao rivestono un carattere rivoluzionario contro il quale il Governo è deciso di agire con tutta l'energia e anche con tutta la severità inviando sul luogo tante truppe quante saranno necessarie.

MADRID, 18. — Il Re ha firmato il decreto che sospende le garanzie costituzionali nella Biscaglia.

COSTANTINOPOLI, 13. — La *Yeni Gazette* si dice informata che a Tripoli, ad Homs, a Misurata, a Derna e a Bengasi è stato proclamato il boicottaggio contro l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 13. — Centocinquanta casse di munizioni saranno spedite oggi a Tripoli, a bordo del trasporto *Derna*.

COSTANTINOPOLI, 13. — Ieri si sono verificati 80 casi di colera e 7) decesi.

COSTANTINOPOLI, 13. — Sono stati constatati oggi 24 casi di colera e 22 decessi.

LISBONA, 13. — I Governi d'Olanda e del Belgio hanno riconosciuta la Repubblica portoghese.

CRISTIANIA, 13. — Il Governo norvegese ha riconosciuto la Repubblica del Portogallo.

STOCCOLMA, 13. — La Svezia ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica portoghese.

BERLINO, 13. — I giornali hanno da Demmin (Pomerania):

Un dirigibile militare, sistema Gross, che partecipava alle grandi manovre, si è incendiato presso Grossbelow nel cantone di Demmin. L'equipaggio è salvo.

Manca ancora la conferma ufficiale della notizia.

KIEW, 13. — Alla presenza dello Czar e della Czarina, del granduca ereditario, dei granduchi Andrea Wladimirovich e Sergio Alessandrovich, del principe ereditario di Bulgaria, del presidente del Consiglio, Stolypin, di numerosi ministri e delle autorità, è stato inaugurato il monumento allo Czar Alessandro II.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

13 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.22.
Termometro centigrado al nord	29.0.
Tensione del vapore, in mm.	13.58.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	NW.
Velocità in km.	4.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29 9.
	minimo 18 8.
Pioggia, in mm.	—

13 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Transilvania; minima di 752 sul mar Bianco, massimo secondario di 766 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente salito, fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggerella in Sicilia.

Barometro: livellato tra 767 e 768.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario al nord con qualche temporale, prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 9	24 1
Genova	sereno	calmo	29 0	23 3
Spezia	coperto	calmo	28 6	19 6
Cuneo	1/2 coperto	—	24 1	18 0
Torino	coperto	—	24 6	18 1
Alessandria	sereno	—	27 3	18 3
Novara	1/2 coperto	—	28 6	17 5
Domodossola	3/4 coperto	—	27 6	16 5
Pavia	sereno	—	29 0	14 2
Milano	1/2 coperto	—	28 5	18 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	25 3	18 6
Brescia	sereno	—	27 6	20 1
Cremona	1/4 coperto	—	28 3	17 6
Mantova	sereno	—	27 4	16 6
Verona	sereno	—	26 8	17 5
Belluno	sereno		24 5	13 1
Udine	sereno		26 7	15 6
Treviso	sereno		26 4	16 3
Venezia	sereno	calmo	24 8	16 9
Padova	sereno	—	24 9	16 4
Rovigo	sereno	—	28 1	16 7
Piacenza	sereno	—	26 4	16 1
Parma	sereno	—	27 5	16 1
Reggio Emilia	sereno	—	27 1	16 6
Modena	sereno	—	26 9	16 9
Ferrara	sereno	—	26 1	17 1
Bologna	sereno	—	26 1	18 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		24 2	15 0
Pesaro	sereno	calmo	28 0	14 0
Ancona	sereno	calmo	25 5	13 2
Urbino	sereno	—	25 0	18 2
Macerata	sereno	—	25 5	19 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	27 2	17 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	29 3	18 8
Pisa	sereno		29 3	16 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 4	20 0
Firenze	nebbioso	—	30 8	20 0
Arezzo	nebbioso	—	30 6	18 4
Siena	1/2 coperto	—	28 7	18 7
Grosseto	1/4 coperto	—	29 1	18 0
Roma	sereno	—	29 5	18 8
Teramo	sereno	—	27 1	16 2
Chieti	sereno	—	24 8	17 0
Aquila	sereno	—	28 3	14 4
Agnone	sereno	—	25 0	12 9
Foggia	sereno	—	28 9	15 0
Bari	sereno	—	24 8	12 0
Lecce	sereno	—	25 0	13 8
Caserta	sereno	—	30 2	18 5
Napoli	sereno	calmo	28 3	20 0
Benevento	sereno	—	28 1	10 5
Avellino	sereno	—	26 5	9 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 0	14 3
Cosenza	sereno	—	27 0	12 5
Tiriolo	sereno	—	28 7	15 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 7	22 3
Palermo	sereno	calmo	29 4	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 2	22 3
Caltanissetta	sereno	—	26 5	20 3
Messina	sereno	calmo	26 7	19 0
Catania	coperto	legg. mosso	27 8	22 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	29 3	10 2
Cagliari	sereno	mosso	30 2	19 0
Sassari	sereno	—	29 1	20 4